

CHARIS SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA SOCIALE

Sede in LOC. BURCHIO SNC - INCISA IN VAL D'ARNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di FIRENZE 06061300486
N.REA 597285

Capitale Sociale Euro 194.000,00 versato per Euro 171.500,00

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2023

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare, essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra cooperativa CHARIS SOCIETA' CONSORTILE opera nel settore delle organizzazioni associative. In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 risulta iscritta dal 04/08/2010 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al n. A212688 , categoria sociali.

In particolare, Charis è sempre più conosciuto nel mondo delle Congregazioni femminili, grazie alle numerose occasioni di collaborazione con l'USMI e le Congregazioni ad esso appartenenti.

I progetti gestiti sono cresciuti anno dopo anno e attualmente sono più di 20 in collaborazione con i consorzi e le cooperative socie.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nel 2023 le attività di monitoraggio dei progetti esistenti sono proseguite regolarmente. Sul fronte sviluppo e crescita dei progetti gestiti, diversi contatti avviati negli anni precedenti hanno portato alla sottoscrizione di tre nuovi contratti e all'avvio dei rispettivi progetti.

Da segnalare come, in seguito ad un costante lavoro relazionale da parte di Charis, si è arrivati al rinnovo per ulteriori 20 anni del contratto di affitto ramo d'azienda relativo alla casa di riposo di Trofarello (Roma). Oltre ad essere uno dei primi progetti gestiti dal Consorzio è anche significativo perché si tratta del primo progetto intercongregazionale promosso in modo congiunto da Charis e dall'USMI (Unione Superiore Maggiori d'Italia, che unisce le congregazioni religiose femminili).

Per quanto riguarda i rapporti con l'USMI si segnala che nel corso dell'anno è stato rinnovato il Consiglio dell'ente: tutte le consigliere attuali sono di nuova nomina e questo per il Consorzio ha significato lavorare per cercare di cucire nuove relazioni.

Durante l'anno, Charis ha promosso eventi formativi rivolti alle congregazioni religiose che hanno partecipato con interesse agli eventi proposti insieme all'USMI ed hanno dichiarato di voler proseguire su tale strada con rinnovato slancio. Non si segnalano fatti di rilievo con possibili impatti sulla gestione.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminary si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite

temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ognqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilità. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni**Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	22.500	22.500
Totale crediti per versamenti dovuti	22.500	22.500

I crediti per versamenti ancora dovuti non sono variati nell'esercizio in quanto le quote da versare iscritte a bilancio non sono state saldate nel corso dell'esercizio. Nel dettaglio i soci che devono procedere con il versamento delle quote sociali (sia per primo versamento sia per adeguamento della propria quota a seguito di successiva ulteriore sottoscrizione) sono:

- Cooperativa Borea per 10.000,00 €
- Consorzio Oscar Romero per 2.500,00 €
- Cooperativa Maestre Pie Venerini per 5.000,00 €
- Cooperativa Itaca per 5.000,00 €

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2023 sono pari a € 69.595 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazi.
Valore di inizio esercizio				
Costo	260.672	1.279	4.443	266.394
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	179.254	1.279		180.533
Valore di bilancio	81.418	0	4.443	85.861
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	16.265	0		16.265
Totale variazioni	-16.265	0	0	-16.265
Valore di fine esercizio				
Costo	260.672	1.279	4.443	266.394
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	195.520	1.279		196.799
Valore di bilancio	65.152	0	4.443	69.595

Le uniche variazioni sulle immobilizzazioni sono legate alle quote di ammortamento accantonate a fondo che riducono il valore netto dei cespiti.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 65.152 .

Tale importo è relativo al valore residuo, nettizzato delle quote di ammortamento, degli investimenti in manutenzione straordinaria sull'immobile sito in via Trofarello che ospita servizi di accoglienza per suore anziane ed è gestita dalla cooperativa Centro per l'Autonomia di Roma, a cui vengono addebitate le spese di gestione, tra cui le quote di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 0 .

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 4.443 e di seguito dettagliate:

BANCA POPOLARE ETICA: 1.942,50

CGM FINANCE: 2.500,00

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 248.809 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	251.025	-13.452	237.573	237.573	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.280	96	10.376	10.376	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.261	-5.401	860	0	860
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	267.566	-18.757	248.809	247.949	860

Non si segnalano particolari elementi di criticità con riferimento ai crediti iscritti all'attivo circolante.

I crediti con quota scadenze oltre l'esercizio sono relativi a cauzioni attive su contratti (per € 860).

Sul dato dei crediti verso clienti, pesano, come ogni esercizio, i crediti rappresentati da fatture da emettere, relativi alle royalties e altri riaddebiti verso soci, che vengono calcolati a fine esercizio in base al volume delle attività svolte, come da regolamento consortile. Tali importi vendono poi liquidati nei primi mesi dell'anno successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	13.173	1.450
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.500	648
Utilizzo nell'esercizio	9.331	1.450
Totale variazioni	-7.831	-802
Valore di fine esercizio	5.342	648

Il Fondo, nel corso del 2023, è stato utilizzato per stralciare due crediti a seguito di accordi transattivi: il primo con la società Eureka, di Como, che ha rilevato il credito che Charis aveva nei confronti del suo ex socio Consorzio Concerto, a seguito della fusione per incorporazione del consorzio stesso in Eureka. L'accordo ha previsto il versamento di € 15.957,23 e lo stralcio della parte residua pari a 6.838,81 €. Il secondo è relativo all'accordo con la cooperativa Itaca, che ha comportato uno stralcio di € 2.492,46 pari al 50% del credito spettante. Entrambi gli accordi sono stati il risultato di situazioni particolari (fusioni, cessazioni di attività e simili) e devono intendersi come straordinari rispetto alla normale gestione dei flussi tra Charis e i propri soci gestori.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e simili) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 282.874 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	215.181	67.677	282.858
Danaro e altri valori di cassa	48	-32	16
Totale disponibilità liquide	215.229	67.645	282.874

Si conferma una buona liquidità, frutto dell'attenta gestione del circolante e dei buoni risultati di esercizio di questi ultimi anni e alla scarsa attività di investimento che quindi non richiede l'utilizzo delle giacenze finanziarie.

Nell'esercizio le giacenze di conto corrente sono cresciute, oltre che per la liquidità corrente legata alla gestione operativa, anche per la maturazione di alcuni interessi attivi sui depositi. In questo senso, il Consiglio di Amministrazione ha inteso depositare già nel corso del 2022, una parte della liquidità generata. La scelta si è indirizzata sul deposito vincolato di CGM Finance, consorzio finanziario già socio sovventore del Consorzio Charis fin dalla sua costituzione. I buoni rapporti con

CGM Finance oltre che lo scopo sociale del consorzio stesso, sono gli elementi che hanno indirizzato la scelta. L'importo depositato al 31/12/2022 è di 100 mila €. Nel corso del 2023 il deposito ha generato circa 4,7 mila € che sono stati capitalizzati.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 878 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.080	-1.202	878
Totale ratei e risconti attivi	2.080	-1.202	878

L'importo è relativo alla quota eccedente l'esercizio della revisione biennale di Confcooperative.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	194.000	0	0		194.000
Riserva legale	21.049	5.527	0		26.576
Altre riserve					
Riserva straordinaria	33.382	12.344	1		45.725
Versamenti in conto capitale	150.000	0	0		150.000
Totale altre riserve	183.382	12.344	1		195.725
Utile (perdita) dell'esercizio	18.424	-18.424	0	17.206	17.206
Totale patrimonio netto	416.855	-553	1	17.206	433.507

Si precisa che l'utile dell'esercizio 2022 è stato così destinato:

- a) il 3% a Fondo Mutualistico pari a € 552,71;
- b) a riserva legale € 5.527,08;
- c) a riserva straordinaria € 12.343,80.

Non si rilevano nuovi ingressi nell'esercizio.

In generale il patrimonio netto continua una lenta crescita, nonostante la riduzione nel 2022 del numero dei soci, per la buona redditività.

Permane la quota di 150 mila euro quale riserva patrimoniale per il versamento in conto capitale del fondo talenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impegni. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sopraprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	134.216	16.016	150.232	150.232
Debiti tributari	140	-140	0	0
Altri debiti	1.110	-1.110	0	0
Totale debiti	135.466	14.766	150.232	150.232

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

Charis non ha accesso finanziamenti né affidamenti, gestendo i flussi finanziari con le disponibilità proprie generate dalla patrimonializzazione e dai progetti gestiti. Il debito iscritto è relativo a spese e oneri di gestione.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di

credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 40.915 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	40.915	40.915
Totale ratei e risconti passivi	40.915	40.915

Si evidenzia che nei risconti passivi, è contabilizzata la giacenza della parte del "Fondo Talenti" che è gestita in conto economico. Il fondo Talenti, a disposizione per coprire giornate di formazione e consulenza alle congregazioni, non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio ed interamente riscontato ad esercizi futuri. Tale Fondo, denominato così per l'origine del contributo che deriva dalla liquidazione della Fondazione Talenti avvenuta nel 2013, è stato inserito nel Bilancio di Charis in due separate voci. La prima e più consistente, di 150.000,00 €, è stata appostato come Riserva Indivisibile a Patrimonio Netto, già evidenziata nell'apposito paragrafo, e contribuisce quindi alla consistenza patrimoniale del Consorzio. La parte residuale, di € 66.666,67 è stata inserita in conto economico e, nel corso degli anni, utilizzata a copertura delle ore di analisi e consulenza all'avvio di nuovi progetti targati Charis. La quota di 40.915 è residua rispetto all'appostamento iniziale e non è stata variata nel corso dell'esercizio in quanto la marginalità operativa ha consentito di coprire i costi che potrebbero essere coperti dal fondo Talenti.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	170.313	224.677	54.364	31,92
altri ricavi e proventi				
altri	34	2.728	2.694	7.923,53
Totale altri ricavi e proventi	34	2.728	2.694	7.923,53
Total valore della produzione	170.347	227.405	57.058	33,50

I ricavi 2023 rilevano una certa vivacità rispetto agli esercizi precedenti, seppur i valori confermano un valore della produzione che rispetto agli anni in cui il consorzio gestiva direttamente alcuni progetti (quali per esempio il ramo d'azienda di Trofarello) è certamente più contenuto. Il valore che caratterizza gli ultimi 3-4 anni di gestione è frutto della strategia di affidamento diretto dei servizi alle cooperative socie. Charis mantiene in alcuni casi il ruolo di coordinamento e consulenza, oltre che, ovviamente, svolgere l'attività consortile di monitoraggio, promozione e sviluppo nuovi progetti.

La vivacità del 2023 (con un +30% circa) è dovuta all'avvio di alcuni progetti, seppur di breve durata, nei quali Charis ha svolto un ruolo di start-up e coordinamento: in particolare si segnala Villa Domitilla con le Suore Francescane Insegnanti, gestita da CPA, e il "polo toscano" gestito con Co&So che ha portato a due contatti con le Suore Povere Figlie Sacre Stimmate (Stimmatine).

Anche per questo esercizio, l'estrema flessibilità del consorzio Charis che ha bassi costi fissi e nessun dipendente (avvalendosi delle collaborazioni con professionisti e consiglieri) ha consentito di calibrare i costi per mantenere la corretta marginalità a copertura dei costi di struttura e delle attività di sviluppo e di rete.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per servizi	124.383	188.777	64.394	51,77
per godimento di beni di terzi	5.899	6.055	156	2,64
ammortamenti e svalutazioni	16.265	17.765	1.500	9,22
oneri diversi di gestione	4.660	1.406	-3.254	-69,83

Totale costi della produzione	151.207	214.003	62.796	41,53
--------------------------------------	----------------	----------------	---------------	--------------

Come detto, la possibilità di gestire la struttura dei costi in relazione a quella dei ricavi, consente a Charis di mantenere la giusta marginalità e di garantire lo scambio mutualistico e il perseguitamento della sua mission affidando la gestione dei progetti alle cooperative socie. Di conseguenza, i costi di gestione hanno conosciuto un aumento per l'affidamento della gestione dei nuovi progetti contrattualizzati.

I costi comuni sono aumentati di circa 7 mila € in larga parte legati all'aumento delle ore di consulenza sui nuovi contratti (nel 2023 c'è stato il rinnovo del contratto di affitto di ramo d'azienda di Trofarello oltre alle nuove progettualità).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 4.073, come detto, maturati sul deposito di CGM Finance.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	423	269	-154	-36,41
Totale	423	269	-154	-36,41

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, comma 2, C.c.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Viene omessa l'informazione relativa al numero medio dei dipendenti in quanto la società non ha dipendenti in organico.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	1.570

I compensi erogati sono spettanti al Sindaco Unico.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

L'attività di revisione al bilancio è svolta dal Sindaco Unico all'interno del suo incarico professionale.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 04/08/2010 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al n. A212688, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La nostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	224.677	97.712	43,49
Area costi per servizi (B7)	188.777	140.756	74,56
Media ponderata			57,68

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto dei seguenti criteri:

Nel corso dell'esercizio il socio cooperativa Metis ha inteso recedere. Le movimentazioni portano a 24 il numero dei soci, di cui 22 ordinari e 2 sovventori. La situazione al 31/12/2021 è la seguente:

Tot. Capitale Sottoscritto: 209.000€;

Tot. Capitale Versato: 177.000€.

Riepilogo storico numero soci

Anno	NUMERO SOCI ORDINARI
2015	20
2016	21
2017	23
2018	24
2019	25

2020	25
2021	24
2022	23
2023	23

I soci ordinari sono:

- Consorzio CGM (Milano)
- Consorzio CSS di Forlì e Cesena
- Consorzio Il Picchio (Ascoli Piceno)
- Consorzio Proodos di Napoli
- Consorzio Oscar Romero (Reggio Emilia)
- Cooperativa Sociale Borea (Cremona - Como)
- Cooperativa CpA "Michele Lacontino" (Roma)
- Cooperativa Domus Laetitiae (Biella)
- Cooperativa Gruppo Gamma (Cremona)
- Cooperativa l'Incontro (Castelfranco Veneto)
- Cooperativa SPES (Pisa)
- Cooperativa Varietà (Cremona/Como)
- Cooperativa Spazio Aperto Servizi (Milano)
- Cooperativa CORESS - Il Piccolo Principe (Milano)
- Cooperativa Maestre Pie Venerini (Viterbo)
- Cooperativa Itaca (Valdagno - Vicenza)
- Cooperativa Apriti Sesamo (Roma)
- Consorzio Co&So (Firenze)
- La Rada (Salerno)
- Maria Cecilia (Biella)
- S.T. Gestioni (Trento)

I Soci sovventori sono:

- E.d.C. s.p.a. Loppiano (Firenze)
- Cgm Finance (Brescia)

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenuti recessi da parte dei soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico: Charis opera in conformità al suo scopo sociale e la totalità dei servizi svolti è gestita mediante la collaborazione con consorzi e cooperative socie.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione,

contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. € 5.161,82;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) € 516,18;
- a riserva straordinaria € 11.528,05;
- TOTALE € 17.206,05.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Incisa Val D'Arno (FI)

Il Presidente del consiglio di amministrazione
FEDERICA COLLINETTI

I Consiglieri
ITALO MONFREDINI
STEFANIA LUPETTI
PIETRO VITTORIO BARBIERI
DAVIDE VEZZANI
DOMENICO PANICHI